

alla consueta loro obbligazione nell'armi ch'io ho detta, che questa già pare loro angheria assai grande.

L'altre entrate consistono in dazi di mercanzie, così forestiere come del paese, e nel dazio del sale, che è grande. E qui per soddisfare alla mia promessa di narrar la causa della rovina del cancelliero, autore d' infinite angherie imposte a quei popoli, dirò che il dazio del sale, che è grande, credo che sia stata una delle principali. Che mentre i sali costavano prima pochissimo, intesi io già in Borgogna, e massime in una principal terra di quella provincia, dai principali d'essa, querele di questa cosa, che ove si pigliava il sale d'Alemagna lì vicino per minimo prezzo, lo convengono prender di Bretagna, e che se non fosse altro che la molta distanza, gli convien pagarlo infinitamente più che non lo pagavano. Di queste tali e tante angherie, dalle quali il re ha cavato così gran numero di danaro da che ebbe il cancelliero in grazia, gridando senza alcun rispetto tutti i popoli al cielo, per volersi sua maestà in questo bisogno della presente guerra conservare la benevolenza che aveva sì grande dei popoli, avrà forse voluto riconcigliarsi gli animi di quelli con dar loro ad intendere di non li avere così angariati per volontà sua, ma per instigazione del cancelliero; e che quando lei s'è accertata d'averli così molestati, aversene voluto vendicare con rovinarlo e porlo al profondo. È ben vero che si giudica lui di queste tante angherie averne presa la parte sua, del che abbiane a render conto; e che accortosi di questo si sia fatto sacrar da messa questa Pasqua di Risurrezione; lo che ha fatto giudicar a molti che, conscio di sè stesso, lo facesse per meglio assicurarsi dai tormenti e dall'odio infinito anco della nobiltà, che si ha concitato contro per aver voluto, coll'occasione di questa guerra, che tutti i nobili della Francia si venissero a dar in nota per cavarne, come ha fatto, un pozzo d'oro. Brevemente, per infinite sorte di simili modi di trovar denari, e non lasciar passar le grazie che faceva il re, s'era fatto, come dico, così odioso universalmente a tutti, che non sarà stato uomo che non abbia alzato le mani al cielo per questa sua depressione; alla quale non può esser mancato